

Documento di accompagnamento: mediane dei settori non bibliometrici

1. Introduzione

Vengono oggi pubblicate sul sito dell'ANVUR e 3 tabelle relative alle procedure dell'abilitazione scientifica nazionale per i settori definiti "non bibliometrici" nel Regolamento Ministeriale n. 76/2012 (di seguito denominato RM):

1. Le mediane dei 3 indicatori dell'allegato B del RM da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei candidati professori ordinari alle commissioni di abilitazione (Tabella 1),
2. Le mediane dei 3 indicatori dell'allegato B del RM da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei candidati all'abilitazione per la fascia dei professori ordinari (Tabella 2). Gli indicatori sono la versione normalizzata per età accademica di quelli della Tabella 1, seguendo le definizioni presenti nel RM stesso,
3. Le mediane dei 3 indicatori dell'allegato B del RM da utilizzarsi ai fini della valutazione delle domande dei candidati all'abilitazione per la fascia dei professori associati (Tabella 3). Anche in questo caso, gli indicatori sono normalizzati per età accademica seguendo le definizioni presenti nel RM.

Nel seguito vengono fornite alcune spiegazioni sulla procedura di calcolo.

2. Identificazione dei prodotti ammissibili e procedure di correzione

Gli indicatori sono stati calcolati direttamente sulle informazioni contenute nel sito docente di tutti gli studiosi italiani. Il dato di partenza è rappresentato dallo stato del sito docente al 15 luglio 2012. Per gli atenei che utilizzano U-GOV e che hanno inviato gli aggiornamenti dei siti docente in batch è stato consentito un ritardo tecnico per il caricamento dei dati.

Alla data del 15 luglio risultavano caricati sui siti docente dei settori non bibliometrici i prodotti, rientranti nelle diverse categorie ammissibili ai fini dell'abilitazione nazionale, le cui numerosità sono elencate nella Tabella 1. Complessivamente, si tratta di 304.132 prodotti.

Ai sensi del RM, ai fini del calcolo delle mediane per i settori non bibliometrici si prendono a riferimento i seguenti indicatori, tutti riferiti ai dieci anni consecutivi precedenti la data del bando:

- a) numero di libri
- b) numero di articoli su rivista e di capitoli su libro
- c) numero di articoli su riviste appartenenti alla classe A.

La delibera n.50/2012 dell'ANVUR ha precisato che i tre indicatori devono essere costruiti a partire dalle informazioni presenti nel sito docente riferite alle seguenti classi, come definite dalla procedura di classificazione adottata da Cineca nel novembre 2011:

- a) Libri (se dotati di ISBN)
 - *Monografia o trattato scientifico*
 - *Concordanza*
 - *Edizione critica (anche di partiture musicali)*
 - *Pubblicazione di fonti inedite*

- *Commento scientifico*
 - *Traduzione di libro*
- b) Articoli su rivista
- *Articolo in rivista*
- c) Capitoli su libro (se dotato di ISBN)
- *Contributo in volume (Capitolo o Saggio)*
 - *Voce (in dizionario o enciclopedia)*
 - *Prefazione o postfazione.*

Sulle informazioni riportate nei siti docente sono state operate delle operazioni di correzione automatica, allo scopo di verificare ed eliminare allontanamenti dalle definizioni di prodotti ammissibili presente nella Delibera n. 50.

La correzione ha riguardato:

- (i) il controllo automatico dell'ISBN dei libri, con eventuale eliminazione di libri privi di ISBN valido;
- (ii) la eliminazione dal calcolo del primo indicatore delle curatele erroneamente classificate come Libri (mantenendo nel calcolo del secondo indicatore singoli capitoli riferibili all'autore, nonché prefazioni o postfazioni aventi valore scientifico);

Il controllo di validità dell'ISBN è stato effettuato in automatico sulla fonte ufficiale dei codici librari, utilizzando una procedura di identificazione che tiene conto della possibilità di errori (errata trascrizione del codice, errata imputazione del titolo del libro).

La correzione sub (ii) è stata effettuata confrontando automaticamente i titoli dei volumi classificati come Libri (in una delle diverse sottocategorie presenti nel sito docente) con i titoli dei volumi indicati come volumi collettivi all'interno dei quali si sono dichiarati singoli capitoli. Nel caso di coincidenza del titolo è stato eliminato il titolo classificato come Libro e mantenuto il titolo riferito al volume collettivo.

3. Classificazione delle riviste scientifiche

Il RM prevede che l'ANVUR effettui una classificazione di tutte le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani nei dieci anni precedenti il bando. A tale scopo l'ANVUR ha nominato il Gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, su cui vedi *infra*.

Si è ottenuto dal CINECA una lista per ogni SSD dei settori non bibliometrici che riporta il nome e il codice ISSN di ciascuna delle riviste inserite nel sito docente dai professori ordinari e associati e dai ricercatori, per il periodo 2002-2012, alla data dell'8 luglio 2012. La lista è stata integrata attraverso segnalazioni di inserimenti fino al 15 luglio 2012 (data di chiusura delle operazioni di aggiornamento del sito docente). Ulteriori segnalazioni di riviste su cui hanno pubblicato studiosi italiani, ma non registrate per varie ragioni nel sito docente, sono state prese in considerazione dal Gruppo di lavoro, compatibilmente con i tempi della procedura.

Le liste sono state trasmesse al Gruppo di lavoro e contestualmente inviate alle società scientifiche di riferimento. Alle società scientifiche è stato chiesto di produrre un parere su:

- Lista delle riviste da considerare scientifiche
- Lista delle riviste scientifiche in classe A.

Il Gruppo di lavoro ha potuto operare quindi sulla base di una pluralità di fonti informative:

- Pareri delle società scientifiche
- Classificazione operata dai Gruppi di esperti della valutazione (GEV) ai fini della Valutazione della qualità della ricerca (VQR)
- Calcolo dell'*h*-index della rivista sulla base di una procedura automatica di interrogazione di Google Scholar
- Eventuali pareri di esperti interpellati dal Gruppo di lavoro sulla base del mandato ricevuto.

Sulla base delle informazioni disponibili i sottogruppi del Gruppo di lavoro corrispondenti ai singoli settori non bibliometrici hanno prodotto una relazione finale e un insieme completo di liste di riviste scientifiche e di riviste in classe A, rispettivamente. Di seguito vengono illustrati i criteri metodologici seguiti dal Gruppo di lavoro.

3.1 Definizione della lista di riviste scientifiche

La costruzione del secondo e terzo indicatore richiede la preliminare definizione di rivista scientifica.

Non sono state incluse nella lista delle riviste scientifiche le riviste per le quali si sono verificate simultaneamente le seguenti condizioni:

- (i) Nessuna società scientifica interpellata ha inserito la rivista in una lista di riviste scientifiche
- (ii) Sulla base della evidenza disponibile non vi sono elementi che facciano presumere la natura scientifica della rivista.

La condizione sub (ii) è stata verificata dal Gruppo di lavoro e dagli uffici dell'ANVUR attraverso l'accesso al sito web della rivista e la consultazione dei principali "repository" di riviste. Attraverso questa analisi si è verificata la presenza di uno o più dei seguenti elementi:

- la descrizione della rivista o la politica editoriale prevedono esplicitamente il riferimento alla natura scientifica e alla pubblicazione di risultati originali
- esiste un comitato scientifico della rivista
- il comitato editoriale ha una composizione in cui la componente accademica è rilevante e/o il direttore della rivista ha affiliazione accademica
- viene menzionata una procedura di revisione dei manoscritti
- la rivista è indicizzata nei principali repertori nazionali e internazionali di riviste delle aree umanistiche e sociali
- l'ispezione di indici della rivista e/o di esempi di articolo confermano che si tratti, per dimensione e struttura del testo, di contributi scientifici.

In assenza di segnalazioni da parte delle società scientifiche, ma in presenza di elementi reperibili attraverso la indagine diretta, si è seguito il principio "in dubio pro reo" considerando scientifica la rivista.

In assenza di segnalazioni da parte delle società scientifiche e di elementi reperibili attraverso la indagine diretta, la rivista è stata esclusa.

Inoltre in alcuni casi sono state escluse pubblicazioni la cui natura scientifica è fuori discussione, in quanto promosse da dipartimenti, facoltà, università, accademie, società scientifiche, ma che non sono correttamente definibili come riviste in quanto:

- non hanno periodicità regolare (es. Atti di convegni di accademie)
- mancano di periodicità infra-annuale (es. Annali)
- la sottomissione dei prodotti non è aperta (es. collane di dipartimento)
- l'autore non cede la proprietà dell'opera intellettuale, riservandosi di pubblicare successivamente il contributo in altra sede (es. collane di "working paper").

Nel caso di Atti e Annali di accademie si è svolta una analisi puntuale, che ha condotto anche a soluzioni differenziate (in alcuni settori si tratta di pubblicazioni periodiche regolari).

Sono stati verificati anche alcuni criteri accessori, quali ad esempio:

- se una rivista non è stata segnalata da nessuna società scientifica in quanto esterna al perimetro disciplinare considerato rilevante, ma risulta indicizzata sulle banche dati internazionali e/o considerata di classe A da altri settori non bibliometrici viene considerata scientifica
- se una rivista compare nella lista delle riviste dalle quali sono stati prelevati i prodotti inviati alla VQR, in almeno tre casi, viene considerata scientifica.

Riassumendo, sulla base dei diversi criteri sopra descritti sono stati in linea di massima esclusi:

- quotidiani
- settimanali
- periodici di cultura, politica, attualità, costume
- periodici di recensioni
- riviste di divulgazione scientifica
- riviste di taglio esclusivamente professionale e di aggiornamento
- riviste di associazioni di categoria, ordini e associazioni professionali, enti pubblici nazionali e locali, istituzioni pubbliche non scientifiche di varia natura
- riviste espressione di formazioni politiche, sindacali, religiose
- "house organ" aziendali
- bollettini, newsletter
- riviste promozionali
- pubblicazioni non dotate di periodicità regolare o infra-annuale (Annali, Atti di accademie, Conferenze)
- pubblicazioni ad accesso non aperto e senza cessione dei diritti di autore ("working paper").

Non è stato considerato in alcun modo rilevante il formato della pubblicazione: sono state considerate scientifiche numerose riviste online.

Poiché la definizione di scientificità di una rivista ha carattere generale, si è stabilito che la classificazione abbia valore univoco all'interno di ciascuna delle 6 aree CUN. Nel caso di discordanza di giudizi (es. una rivista è considerata scientifica in un SSD o settore concorsuale, ma non in altri) si è di nuovo applicato un

criterio prudenziale: è sufficiente che una rivista sia valutata come scientifica in riferimento ad un SSD o settore concorsuale per avere validità per l'intera macro-area.

Al contrario, la qualificazione di rivista scientifica non ha rilievo tra le aree CUN (ad esempio una rivista può essere considerata scientifica in sociologia ma non in economia o viceversa).

3.2 Classificazione delle riviste scientifiche in fascia A

Il RM impone all'ANVUR di produrre una classificazione in tre fasce di merito. Allo scopo di consentire l'avvio delle procedure di abilitazione scientifica nazionale, l'ANVUR ha convenuto di concentrare gli sforzi nella classificazione in fascia A, necessaria alla costruzione del terzo indicatore, rinviando al futuro la classificazione ulteriore in fascia B e C.

La classificazione in fascia A si è basata sulla descrizione generale fornita dal RM. Tale descrizione ha natura sintetica e tipologica, nel senso che non elenca una serie di requisiti necessari e sufficienti, ma fornisce alcuni indicatori la cui presenza contribuisce a configurare gli estremi della classificazione. In particolare, si tratta di una classificazione a posteriori, basata sulla reputazione che una rivista ha acquisito storicamente e nel corso della evoluzione della comunità scientifica.

Il Gruppo di lavoro ha operato sulla base di una molteplicità di fonti di informazione, alcune delle quali a loro volta frutto della integrazione di diverse fonti.

È importante ribadire che la classificazione delle riviste ai fini della abilitazione scientifica nazionale costituisce una procedura indipendente rispetto a quella operata ai fini della VQR. Infatti nella abilitazione:

- È diverso l'insieme di partenza, che è costituito dalla lista di *tutte e sole* le riviste su cui hanno pubblicato gli studiosi italiani e non dall'insieme di tutte le riviste di un certo settore. È diverso l'orizzonte temporale, che nella VQR è definito dal settennio 2004-2010, mentre per la abilitazione si estende al decennio precedente il bando.

Ciò ha richiesto al Gruppo di lavoro un intenso e complesso lavoro di confronto delle diverse fonti di informazione e di sintesi.

3.3 Problemi di coerenza nella classificazione

La coerenza tra i giudizi di classificazione è stata assicurata sulla base di due principi:

- il giudizio di scientificità ha valore all'interno dell'area CUN
- il giudizio di fascia A ha valore all'interno del settore concorsuale.

3.3.1 Coerenza tra SSD all'interno dell'area concorsuale

Ai sensi del RM, la classificazione delle riviste ha validità all'interno del settore concorsuale. Laddove le liste delle riviste per SSD contengano più volte la stessa rivista e le società scientifiche abbiano fornito pareri discordi, la rivista è stata inserita nella classe A se risultava tale in almeno uno dei giudizi dei SSD afferenti al settore concorsuale. Il Gruppo di lavoro e l'ANVUR hanno uniformato la classificazione.

Quindi all'interno dell'area concorsuale vi è un unico giudizio di classe A, come pure un unico giudizio di scientificità.

3.3.2 Coerenza tra aree concorsuali all'interno della stessa macro-area concorsuale (area CUN)

Al contrario, tale coerenza non è stata ricercata tra aree concorsuali, ammettendo che la classificazione possa essere differenziata. Questa scelta metodologica, frutto di intensa discussione all'interno del Gruppo di lavoro e in ANVUR, è qualificante rispetto alla esigenza di una classificazione aderente alle pratiche scientifiche dei diversi settori scientifici.

Quindi è possibile che una rivista sia di classe A per un SC ma non per altri, all'interno della stessa area CUN.

Qualora una rivista sia utilizzata da studiosi appartenenti a diverse macro-aree concorsuali si è posto il problema del mutuo riconoscimento. In linea di massima tale riconoscimento ha avuto soluzioni diverse:

- riconoscimento bilaterale tra macro-aree
- riconoscimento unilaterale (es. riconoscimento della classe A delle riviste di fisica, matematica e ingegneria da parte del settore concorsuale di Economia, o delle riviste di tutti i settori bibliometrici da parte del settore concorsuale di Statistica).

4. Calcolo degli indicatori individuali

Sulla base delle definizioni sopra fornite sono stati calcolati gli indicatori per settore concorsuale semplici e normalizzati per età accademica.

La normalizzazione per età accademica, laddove prevista, è stata ottenuta dividendo gli indicatori per il numero di anni che separano la prima pubblicazione documentata nel sito docente dall'anno 2012 (aumentato di uno).

5. Calcolo delle mediane

Sulla base delle distribuzioni degli indicatori individuali sono state calcolate le mediane. In caso di indicatori frazionari si è troncato il valore a due cifre decimali.

Si ricorda che il criterio è soddisfatto qualora il candidato presenti un valore dell'indicatore superiore (non uguale) al valore della mediana.

Nei settori non bibliometrici è sufficiente che la mediana sia superata in uno dei tre indicatori.

5.1 Eccezioni ai sensi dell'articolo 15 della delibera ANVUR n. 50 del 21 giugno 2012

L'articolo 15 della delibera ANVUR n. 50 del 21 giugno 2012 dettava le condizioni per calcolare la mediana di ciascuno dei 3 indicatori all'interno del SSD invece che del settore concorsuale (SC). Condizioni necessarie erano che la mediana di SSD fosse inferiore alla mediana del SC, e che meno del 25% dei professori (ordinari o associati, a seconda dell'applicazione) del SSD superasse la mediana del SC.

Vi era poi una terza condizione, che il SSD comprendesse almeno 30 professori, rispetto alla quale venivano ammesse eccezioni a fronte di evidenti eterogeneità negli indicatori non dipendenti dalla produttività degli autori ma da differenze strutturali nelle modalità di ricerca e pubblicazione dei risultati scientifici.

Le tabelle 1, 2 e 3 sono state costruite applicando alla lettera il dettato dell'articolo 15, e il risultato è stato che l'analisi ha condotto all'utilizzazione delle mediane costruite sui SSD in tutti i casi previsti, purché il numero dei professori fosse almeno pari a 4.

5.2 Eccezioni ai sensi dell'articolo 16 della delibera ANVUR n. 50 del 21 giugno 2012

L'articolo 16 della delibera ANVUR n. 50 del 21 giugno 2012 dettava le condizioni per calcolare la mediana di ciascuno dei 3 indicatori anche per un sottoinsieme di un SSD, "a fronte di evidenza di distribuzioni multimodali all'interno di uno stesso SSD, e qualora al SSD afferiscano almeno 100 professori di prima fascia...L' ANVUR chiede al CUN di verificare se le multimodalità riscontrate siano dovute a differenze oggettive nelle consuetudini di pubblicazione di insiemi omogenei di docenti afferenti al SSD."

Una attenta analisi dei SSD ha condotto alla conclusione che nessuna eccezione si rende necessaria ai sensi dell'articolo 16.

6. Conclusioni

Nelle tabelle manca il valore della mediana del terzo indicatore, relativo al numero di articoli pubblicati nelle riviste di fascia A, per tutti settori concorsuali dell'area 12. Ciò è dovuto alla mancata formulazione di una proposta di classificazione da parte dei componenti dell'area 12 del Gruppo di lavoro Libri e riviste scientifiche, che fosse condivisa dagli esperti della Valutazione della Ricerca (GEV), dalle società scientifiche del settore e dal Gruppo stesso. La mancata pubblicazione della mediana del terzo indicatore ha avuto il supporto esplicito del MIUR.

L'ANVUR sta ancora lavorando alla classificazione utilizzando altre fonti di informazione previste dal RM, nella prospettiva che le commissioni di concorso dell'area 12 possano farne uso.